



Il giorno 19/11/2018 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

LA GIUNTA CAMERALE

Presenti

Primo Vitaliano Bressanin
Michela Coletto
Giuseppe Fedalto
Gian Michele Gambato
David Gazzieri
Siro Martin
Mauro Giuriolo
Luca Burighel
Salvatore De Rosa
Antonella Valery
Simone Cason
Adriano Rizzi

Presidente

Revisore dei Conti
Revisore dei Conti
Revisore dei Conti

Assente

Carlo Zanin

Per l'esame del seguente oggetto:

N.186 RISORSE NECESSARIE AL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 26 E 27 DEL CCNL 23/12/1999, DELL'ART. 23 DEL CCNL 22/02/2006, DELL'ART. 16 DEL CCNL 22/02/2010 E DELL'ART. 5 DEL CCNL 03/08/2010 - RIDEFINIZIONE ANNO 2017 E DEFINIZIONE ANNO 2018. DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2018

Il Presidente Giuseppe Fedalto informa che in questi mesi sono iniziate le trattative per il rinnovo del CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali relativo al triennio 2016-2018. Al momento però, non essendo disponibile ancora una bozza di accordo, è bene procedere alla definizione delle risorse in argomento secondo le regole ancora in vigore.

Come è noto il trattamento economico del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali (art. 33 del CCNL 10/4/1996) è composto dal trattamento tabellare (con la retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita) e il trattamento economico accessorio che comprende la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza occorre fare riferimento alle risorse a tale fine disponibili, quantificate annualmente nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 e dai successivi CCNL, che vanno a costituire il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Se la retribuzione di posizione ha la funzione di assegnare al dirigente un trattamento economico correlato ai contenuti delle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità, la retribuzione di risultato ha come scopo all'interno degli enti l'orientamento ai risultati ed è quindi strettamente correlata alla definizione preventiva di obiettivi (di ente e specifici per ciascun dirigente) che la Giunta, nel caso delle Camere di Commercio, definisce di anno in anno, oltre a tener conto dei comportamenti attesi nello svolgimento del ruolo dirigenziale.

Nel merito è opportuno ricordare che con delibera n. 237 del 20/12/2017, successivamente all'approvazione del Preventivo economico 2018, la Giunta ha approvato le linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza camerale per il 2018, linee che, con il supporto dell'OIV, sono state tradotte successivamente in obiettivi con indicatori e target nel Piano della performance 2018-2020 approvato con delibera di Giunta n. 5 del 29/1/2018 e successivamente aggiornato con delibera di Giunta n. 141 del 17/09/2018.

Contestualmente alla definizione degli obiettivi propri dei Dirigenti, nel Piano della performance 2018-2020 come sopra richiamato, la Giunta ha individuato gli obiettivi strategici che l'ente si propone di attuare nel triennio e a cascata gli obiettivi operativi della struttura camerale e gli indicatori di risultato.

Sulla base del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con delibera di Giunta n. 4 del 29/01/2018, che ha individuato un nuovo Sistema di valutazione del Segretario Generale e dei Dirigenti, la valutazione dei risultati dell'azione dirigenziale poggerà sulle risultanze attribuite a tre dimensioni:

- a) gli obiettivi di ente (c.d. performance organizzativa)
- b) gli obiettivi specifici del dirigente
- c) comportamenti manageriali

La valutazione del conseguimento degli obiettivi di ente e di quelli specifici del singolo dirigente spetterà all'OIV, successivamente alla validazione della Relazione sulla Performance. La valutazione dei comportamenti manageriali del Segretario Generale spetterà al Presidente, mentre quella degli altri dirigenti spetterà al Segretario Generale.

Interviene a questo punto il Segretario Generale che, prima di procedere ad illustrare le modalità con le quali si è provveduto alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2018, affronta un argomento piuttosto tecnico ma necessario per una corretta prosecuzione della trattazione.

Come per il personale non dirigente, anche per i dirigenti valgono i limiti normativi che intaccano l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio. In virtù infatti dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75 del 25/05/2017, "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d.Lgs. 30 marzo n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Il trattamento accessorio dell'anno 2016 stabilito per il personale dirigente diviene quindi il limite da non superare a partire dal 2017, senza il vincolo della riduzione delle risorse in caso di diminuzione dei dirigenti in servizio.

Ma non tutte le voci/istituti che finanziano il trattamento accessorio sono soggetti al rispetto della normativa sul contenimento della crescita dello stesso. Tra le voci escluse figurano le somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge 449/1997 (le sponsorizzazioni, le entrate derivanti da "compensi per conto terzi") che, in virtù di quanto stabilito all'art. 26 comma 1 lettera b) del CCNL 23.12.1999, possono finanziare anche la retribuzione di posizione e di risultato.

Le circolari del MEF/RGS di corredo al Conto Annuale intervenute in questi anni non hanno mai specificato la fonte di provenienza di queste somme (pubbliche o private), tant'è che nella definizione delle risorse utili al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per il 2017 sono per l'appunto state escluse dalla verifica del rispetto del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

Una recente deliberazione della Corte dei Conti della Liguria, la n. 105/2018, ritiene che i c.d. "compensi per conto terzi" previsti dall'art. 43 della legge 449/1997 siano invece da considerare soggetti ai vincoli di finanza pubblica posti annualmente al trattamento accessorio del personale dipendente qualora le risorse provengano da soggetti pubblici.

Il Segretario Generale ritiene di condividere questo parere che porta inevitabilmente, così come è stato fatto per il personale non dirigente con determinazione n. 191 del 19/10/2018 e sul cui procedimento il Collegio ha espresso parere favorevole nel verbale n. 13 del 15/10/2018, alla rideterminazione del Limite 2016 e di conseguenza alla ridefinizione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2017. Di seguito quindi vengono illustrate le varie fasi.

Con delibera di Giunta 202 del 23/11/2017 si sono definite le risorse per il 2017 destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente quantificandole in € 375.948,76 così suddivise:

| | |
|---|---------------------|
| RISORSE FISSE | 205.176,24€ |
| RISORSE VARIABILI | 191.855,49€ |
| DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE FONDO 2016 art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 | -21.082,97€ |
| | € 375.948,76 |

Tra queste, l'ammontare delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera b) del CCNL 23.12.1999 sono state pari ad € 4.141,78.

La decurtazione di € 21.082,97 è nata dalla verifica del rispetto del vincolo dettato dall'art 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017, che ha posto a confronto due grandezze omogenee: le risorse del trattamento accessorio del 2016 soggette a vincolo, che costituiscono il limite non superabile, e quelle del 2017 soggette al vincolo.

Il limite 2016 è risultato composto dalle seguenti voci (tratte dall'ammontare delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del 2016 individuate con delibera n. 172 del 27/07/2016 e rideterminate con determina del Segretario generale n. 103 del 15/06/2017):

| | |
|--|---------------------|
| Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità | € 205.176,24 |
| Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999 Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 | € 3.050,95 |
| Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999 | € 145.429,54 |
| Decurtazione 2016 per rispetto limite Fondo 2015 (Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015) | -€ 6.475,04 |
| LIMITE 2016 | € 347.181,69 |

L'ammontare delle risorse per il 2017 del trattamento accessorio del personale dirigente soggette al vincolo è risultato invece composto da:

| | |
|--|---------------------|
| Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità | € 205.176,24 |
| Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999 Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 | € 3.050,95 |
| Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999 | € 160.037,47 |
| RISORSE 2017 MESSE A CONFRONTO CON IL LIMITE 2016 | € 368.264,66 |

Volendo ora includere tra le voci del trattamento accessorio soggette al vincolo del tetto di spesa, di cui al summenzionato art. 23 comma 2, le risorse di provenienza pubblica inserite in virtù dell'art. 26 comma 1 lettera b CCNL 23.12.1999, avremo per il 2016 e per il 2017:

a) la ridefinizione di un nuovo limite 2016 definito in € 350.899,69 e composto dalle seguenti voci:

| | |
|--|---------------------|
| Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità | € 205.176,24 |
| Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999 Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 | € 3.050,95 |
| Art. 26 comma 1 lettera b CCNL 23.12.1999 | 3.718,00 |
| Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999 | € 145.429,54 |
| Decurtazione 2016 per rispetto limite Fondo 2015 (Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015) | -€ 6.475,04 |
| LIMITE FONDO 2016 rivisto | € 350.899,69 |

b) la ridefinizione di un nuovo ammontare di risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente per il 2017 da porre a confronto con il nuovo limite 2016 (di cui al punto a), dato da:

| | |
|--|---------------------|
| Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità | € 205.176,24 |
| Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999 Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 | € 3.050,95 |
| Art. 26 comma 1 lettera b CCNL 23.12.1999 | 4.141,78€ |
| Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999 | € 160.037,47 |
| RISORSE 2017 RIDEFINITE MESSE A CONFRONTO CON IL LIMITE 2016 RIDEFINITO | € 372.406,44 |

A seguito della ridefinizione delle due grandezze di cui al punto a) e b) varia anche la decurtazione risultante dal loro raffronto, che passa da € 21.082,97 a €

21.506,75 con la conseguente ridefinizione in € 375.524,98 delle risorse necessarie al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il 2017, di seguito riassunte e meglio individuate nell'allegato 1 al presente provvedimento.

| | |
|---|--------------------|
| RISORSE FISSE | 205.176,24€ |
| RISORSE VARIABILI | 191.855,49€ |
| DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE FONDO 2016 art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 | -21.506,75€ |
| FONDO 2017 RIVISTO | 375.524,98€ |

Il Segretario Generale puntualizza che le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per il 2017 sono state ripartite ed erogate per complessivi € 308.044,62, sicché nulla è da recuperare.

Conclusa questa articolata operazione di cui si chiede l'approvazione della Giunta, si può procedere alla definizione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2018.

Si procede alla quantificazione delle risorse ordinarie (in applicazione dei contratti vigenti) e di quelle aventi carattere di eventualità e di variabilità.

L'ammontare delle risorse ordinarie in applicazione dei contratti vigenti, risulta pari a € 205.176,24:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

| RISORSE STORICHE CONSOLIDATE | | | € 224.749,39 |
|-------------------------------------|----------------------------|--|---------------------|
| CCNL 23.12.199 9 | art. 26, comma 1, lett. a) | Importo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 1998 | € 187.056,16 |
| | Art. 26 comma 1, lett. d) | Integrazione pari all'1,25% monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (monte salari 1997: CCIAA Ve €134.229,91; CCIAA Rovigo € 120.016,32) | 3.178,07 |
| | art. 26, comma 1, lett. g) | Importo annuo della R.I.A. nonché del maturato di cui all'art. 35 del CCNL del 10.04.1996 del personale cessato dal servizio a far data dall' 1.1.1998 | € 31.916,51 |
| | Art. 26, comma 5 | integrazione per riduzione stabile posti in organico qualifica dirigenziale massimo 6% minore costo tabellare € 43.310,93 | € 2.598,65 |

| INCREMENTI CONTRATTUALI | | | € 40.407,68 |
|--------------------------------|-----------------|--|--------------------|
| CCNL 22.02.200 6 | art. 23 comma 1 | Aumento di € 520,00 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti) | € 3.640,00 |
| | art. 23 comma 3 | Integrazione pari all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 | € 9.517,83 |
| CCNL 14.05.200 7 | art. 4 comma 1 | Aumento di € 1.144 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti VE + 2 ROVIGO) | € 8.008,00 |
| | art. 4 comma 4 | Integrazione pari all' 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003 | € 5.904,39 |

| | | | |
|--------------------|-----------------|---|-------------|
| CCNL 22.02.2010 | art. 16 comma 1 | Aumento di € 478,40 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti VE + 1 Rovigo) | € 2.870,40 |
| | art. 16 comma 4 | Integrazione pari all' 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005 | € 10.467,06 |

| | | | |
|--|----------------|---|--------------------|
| ALTRI INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' | | | € 11.473,93 |
| CCNL 03.08.2010 | art. 5 comma 4 | Integrazione pari all' 0,73% del monte salari della dirigenza per l'anno 2007 | € 7.807,93 |
| CCNL 03.08.2010 | art. 5 comma 1 | Aumento di € 611,00 annui della retribuzione di posizione | € 3.666,00 |

| | | |
|---|--|--------------------|
| DECURTAZIONE DEL FONDO - PARTE FISSA | | € 71.454,76 |
| Decurtazione permanente ex art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - Fondo 2014 | | € 54.669,91 |
| Decurtazione art. 1 comma 3 CCNL 12/02/2002 | | € 16.784,85 |

| | | |
|--|--|---------------------|
| TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' | | € 205.176,24 |
|--|--|---------------------|

A tale importo si aggiungono le componenti variabili per l'anno 2018:

| |
|--------------------------|
| RISORSE VARIABILI |
|--------------------------|

| | | | |
|--------------------|--|---|--------------|
| CCNL 23.12.1999 | art. 26 comma 2 | Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (importo derivante dalla ex CCIAA di Venezia) | € 3.050,96 |
| | art. 26, comma 1, lett. b) (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010) | Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge n° 449/1997 (convenzioni, contributi) - Convenzioni con soggetti pubblici - 25% quota relativa alla Convenzione Ufficio unico Ambiente del 02/02/2015 - Quote 2016 incassate nel 2017 (Rev. 124/192/193/1298) non inserite a Fondo 2016. Entrate considerate al netto di oneri riflessi. | € 503,80 |
| CCNL 23.12.1999 | art. 26, comma 1, lett. h) che richiama art. 32 (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010) | Risorse derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti - destinate esclusivamente alla retribuzione di risultato - Direzione Azienda Mercati 2017 (€ 10.493 con reversale 873/2018); Direzione ASPO 2017 (€ 20.000 incasso a breve). Entrate considerate al netto degli oneri riflessi. | € 23.031,49 |
| | art. 26, comma 3 | Risorse aggiuntive per attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzata all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. | € 160.037,47 |

| | | |
|---------------------------------|--|---------------------|
| TOTALE RISORSE VARIABILI | | € 186.623,71 |
|---------------------------------|--|---------------------|

Le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2018, al lordo della decurtazione di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017, ammontano quindi ad € 391.799,95.

A questo punto dobbiamo verificare se le risorse destinate al trattamento accessorio dei dirigenti per il 2018 rispettano il limite 2016, ma per fare questo dobbiamo confrontare due grandezze omogenee, costruite con analoghi criteri.

Di seguito quindi si elencano le voci del trattamento accessorio del personale dirigente per il 2018 prese in considerazione, il cui ammontare complessivo viene posto a confronto con il limite 2016 (ridefinito in precedenza per € 350.899,69):

| | |
|---|---------------------|
| Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità | € 205.176,24 |
| Art. 26 comma 2 CCNL 23/12/1999 Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 | € 3.050,95 |
| Art. 26 comma 1 lettera b) CCNL 23.12.1999 | € 503,80 |
| Art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999 | € 160.037,47 |
| RISORSE 2018 MESSE A CONFRONTO CON IL LIMITE 2016 AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO ART. 23 COMMA 2 D.LGS. 75/2017 | € 368.768,46 |

Le risorse individuate per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2018 non risultano rispettare il limite 2016, quindi vengono ridotte di € 17.868,77.

Le risorse che per il 2018 vengono destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono quindi definite per complessivi € 373.931,18 come riepilogate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento.

| Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza Anno 2018 | |
|--|---------------------|
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità | € 205.176,24 |
| Risorse variabili | € 186.623,71 |
| Decurtazione per rispetto del limite del Fondo 2016 art. 23 del D..Lgs. 75/2017 | -€ 17.868,77 |
| | € 373.931,18 |

Il preventivo economico aggiornato del corrente esercizio presenta la necessaria disponibilità nel conto 321014.

Il Segretario Generale prosegue quindi nella disamina delle risorse 2018 sopra definite, dettagliando meglio la composizione delle risorse variabili:

- **Art. 26 comma 2 CCNL 23.12.1999** - integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997, ove nel bilancio sussista la capacità di spesa: € 3.050,95.
Monte salari dirigenza anno 1997: per la ex CCIAA di Venezia è di € 134.229,91; per la ex CCIAA di Rovigo è di € 120.016,32.
- **Art. 26 comma 1 lettera b) CCNL 23.12.1999** - somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 Legge 449/1997: € 503,80. Trattasi del 25% della quota annuale relativa alla Convenzione stipulata in data 02/02/2015 dalla CCIAA di Venezia con le altre Camere di Commercio del Veneto per lo svolgimento di alcune funzioni/attività in materia ambientale. L'importo, al netto degli oneri riflessi, si riferisce alle quote del 2017 incassate nel 2018.
- **Art. 26 comma 1 lettera h) CCNL 23.12.1999** - onnicomprensività del trattamento economico: € 23.031,49.
Trattasi delle somme per la Direzione delle Aziende Speciali ASPO (annualità 2017) e Azienda Mercati di Lusina e Rosolina (annualità 2017 incassata con reversale n. 873/2018). Gli importi sono indicati al netto degli oneri riflessi.

- Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999 - € 160.037,47

Sull'utilizzo di queste risorse, il Segretario Generale si sofferma ad illustrare le motivazioni che sottendono la loro indicazione.

Nel merito richiama la precedente deliberazione n. 183 del 16/10/2017 con la quale la Giunta, previo parere positivo dell'OIV, ha definito i criteri e la metodologia per l'applicazione del sopracitato art. 26, comma 3, adottando una procedura che, partendo dalle esperienze consolidate di altre Camere, risulta adeguata e allineata alle disposizioni normative e agli orientamenti espressi, nel merito, dall'ARAN.

La metodologia, che in questa Camera trova la sua prima applicazione nel 2017, ricostruisce con l'ausilio di apposita scheda, i nuovi servizi/attività e/o l'incremento di quelli già in essere, avviati dalla due ex CCIAA di VE e di RO, successivamente all'entrata in vigore del CCNL 31/12/1999, e che a partire dall'anno 2017 (applicazione della nuova metodologia) sono ancora presenti nella struttura e che, nell'anno della loro attuazione, hanno necessitato di un maggior contributo e impegno da parte della dirigenza determinando l'accrescimento stabile delle relative competenze e responsabilità, tale da poter essere confermato anche per gli anni successivi.

Tale quantificazione viene confermata anche per il 2018 in quanto il riaccertamento dei servizi/attività che comportano l'eventuale ampliamento delle competenze ed un incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, potrà essere effettuato solo alla conclusione delle iniziative di riorganizzazione dei servizi in funzione dell'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 219/2016 per le quali si è in attesa del Decreto con il quale il MISE, su proposta di Unioncamere, dovrà ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale.

Considerato che il punteggio complessivo della pesatura di cui al suddetto provvedimento n. 183 del 16/10/2017 porta ad un valore complessivo pari a 78 e che le risorse totali, sulle quali operare l'incremento (risorse fisse con carattere di certezza e stabilità del relativo Fondo) ammontano, relativamente all'anno 2018, ad € 205.176,24, l'incremento delle risorse da operare ai sensi dell'art. 26, comma 3, del C.C.N.L. 23.12.1999, risulta pari a € 160.037,47.

Riprende la parola il Presidente Giuseppe Fedalto che propone quindi alla Giunta di approvare la costituzione delle risorse necessarie al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per il 2018 così come descritta. Considerato che dopo questa costituzione inizierà il confronto con le OO.SS. per la definizione del CCDI, viene chiesto alla Giunta di definire le eventuali direttive che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà necessariamente osservare durante la trattativa. Come per il 2017, il Presidente suggerisce la valorizzazione della retribuzione di risultato dei dirigenti connesse all'espletamento degli incarichi "ad interim" a seguito dell'assenza del dott. Romano Tiozzo per un periodo di aspettativa senza assegni.

Una volta sottoscritto, l'ipotesi di CCDI corredata dalla Relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria andrà inviata al Collegio dei Revisori per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001.

Il Presidente prosegue quindi la trattazione chiamando la Giunta ad affrontare la determinazione del trattamento economico accessorio del personale dirigente. A questo punto il Segretario Generale, dott. Roberto Crosta, e gli altri dirigenti si assentono.

Il consigliere più giovane presente in sala Simone Cason, come da norma statutaria, assume la funzione di Segretario verbalizzante.

L'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 prevede che il trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale (parliamo di retribuzione di posizione e di risultato) sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti e spetta all'organo di governo, ai fini del trattamento accessorio, la graduazione delle funzioni di responsabilità.

L'individuazione delle posizioni dirigenziali, quindi, è direttamente connessa alla struttura organizzativa dell'ente e nell'ordinamento camerale la retribuzione di posizione viene determinata dalla Giunta sulla base delle valutazioni delle singole posizioni dirigenziali, risultanti dall'applicazione di una metodologia adottata dalla Giunta stessa con delibera n. 7 del 25/01/2016 che correla la posizione di ciascun dirigente a parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne.

La norma di riferimento in materia di determinazione della retribuzione di posizione è l'art. 27 del CCNL 23/12/1999, che nel richiamare i principi appena enunciati individua il valore della retribuzione di posizione all'interno di una fascia che attualmente va da € 11.533,17 a € 45.102,87, anche se il valore massimo può essere superato da enti dotati di strutture organizzative complesse.

Questa Camera di Commercio, che ha accertato la complessità della propria struttura organizzativa con delibera n. 135 del 16/12/2015, ha cinque Aree dirigenziali istituite con delibera di Giunta n. 65 dell'11/04/2016 cui corrispondono cinque posizioni dirigenziali la cui valutazione (pesatura) è stata approvata con provvedimento di Giunta n. 108 del 19/05/2016 (rettificate successivamente con delibera n. 132 Comunicazioni lettera "E" del 22/06/2016).

A seguito dell'aspettativa del Dirigente dell'Area 3, dott. Romano Tiozzo, per l'assunzione dell'incarico a tempo determinato di Segretario Generale presso la Camera di Commercio di Treviso Belluno, le pesature sono state riviste con delibera di Giunta 103 del 19/06/2017. Di seguito quindi le posizioni dirigenziali in essere e la loro valutazione:

| Posizione Dirigenziale | Punteggio posizione |
|---|---------------------|
| Dirigente Area 1 Segretario Generale | 100 |
| Dirigente Area 2 Amministrazione Interna e Progetti Internazionali | 72 |
| Dirigente Area 3 Ambiente, Servizi Innovativi e programmazione | 58 |
| Dirigente Area 4 Regolazione del mercato e Ufficio Legale | 57 |
| Dirigente Area 5 Registro Imprese e Semplificazione Amministrativa | 59 |

Il Presidente propone alla Giunta di mantenere inalterate le fasce relative al valore della retribuzione di posizione, individuate con delibera n. 236 del 20/12/2017 e di seguito riepilogate:

| PUNTEGGIO POSIZIONE | RETRIBUZIONE DI POSIZIONE |
|---------------------|---------------------------|
| 100 | € 98.000 |
| 83-99 | € 75.000 |

| | |
|-------|----------|
| 71-82 | € 53.000 |
| 67-70 | € 50.000 |
| 62-66 | € 45.000 |
| 51-61 | € 40.000 |
| 30-50 | € 30.000 |
| 1-29 | € 15.000 |

e, considerate le pesature attuali porta alle seguenti attribuzioni annuali

| INCARICO DIRIGENZIALE | NOMINATIVO | PUNTEGGIO POSIZIONE | RETRIBUZIONE DI POSIZIONE |
|--|---|---------------------|---------------------------|
| SEGRETARIO GENERALE - DIRIGENTE AREA 1 | Roberto Crosta | 100 | 98.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 2 | Giacomo de' Stefani | 72 | 53.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 3 | Dirigente in aspettativa senza assegni dal 18/11/2016 | 58 | 40.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 4 | Mario Feltrin | 57 | 40.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 5 | Giorgio Porzionato | 59 | 40.000,00 |
| TOTALI | | 346 | 271.000,00 |

La seconda componente della retribuzione accessoria dei dirigenti è la retribuzione di risultato, la cui norma contrattuale di riferimento la troviamo all'art. 28 del CCNL 23.12.1999 che prevede come alla retribuzione di risultato sia destinato almeno il 15% delle risorse complessive destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato.

Il Presidente ricorda altresì che l'art. 27 comma 9 del CCNL dell'Area Funzioni Locali del 23.12.1999, così come più volte ribadito dall'ARAN nei suoi orientamenti applicativi (vedi AII_42, AII_76), consente di utilizzare le risorse destinate al pagamento della retribuzione di posizione relative a posti di qualifica dirigenziale vacanti per valorizzare adeguatamente la retribuzione di risultato dei dirigenti che sono stati incaricati ad interim delle relative funzioni.

Per ciò che concerne la retribuzione di risultato il Presidente propone, anche per quest'anno, che la stessa non sia strettamente ancorata alle griglie dei punteggi che definiscono le posizioni dirigenziali, ma debba essere ponderata sulla base di fattori ulteriori:

- alcune specificità che riguardano l'anno 2018, come il tema delle partecipazioni, il tema dell'aumento del 20% del diritto annuale in aumento ed i relativi progetti strategici, la questione delle sedi camerale, il tema connesso alla complessa definizione del rapporto tra Autorità di Sistema Portuale e la Camera di Commercio su ASPO, la definizione del nuovo contratto del personale non dirigente, il nuovo sistema di valutazione, l'incarico del dr. Crosta quale Segretario di Unioncamere Veneto;
- l'interim dell'Area 3 che, alla luce dell'incarico del dr. Tiozzo presso la Camera di Commercio di Treviso Belluno, è spalmato sugli altri dirigenti.

Considerato che le risorse a disposizione per la retribuzione di risultato ammontano ad € 102.931,18, il Presidente propone che la retribuzione di risultato per i 4 dirigenti in servizio, ponderata con gli ulteriori criteri sopra evidenziati sia stabilita in:

| INCARICO DIRIGENZIALE | NOMINATIVO | RETRIBUZIONE RISULTATO |
|-----------------------|----------------|------------------------|
| SG - AREA 1 | Roberto Crosta | 45.000,00 |

| | | |
|--------|---------------------|-----------|
| AREA 2 | Giacomo de' Stefani | 23.000,00 |
| AREA 4 | Mario Feltrin | 20.000,00 |
| AREA 5 | Giorgio Porzionato | 15.000,00 |

La Giunta concorda con la proposta del sig. Presidente.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e del Segretario Generale;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

VISTI gli artt. 26, 27 e 28 del C.C.N.L. 23/12/2009, quadriennio normativo 1998 - 2001;

VISTO l'art. 23 del C.C.N.L. 22/02/2006- quadriennio normativo 2002 - 2005;

VISTO l'art. 1, c. 3 lett. e) del C.C.N.L.12/02/2002, biennio economico 2000-2001;

VISTO l'art.4 del C.C.N.L. 14/05/2007, biennio economico 2004-2005;

VISTO l'art. 16, c. 1, 4 del C.C.N.L. 22/02/2010, quadriennio normativo 2006 - 2009;

VISTO l'art. 5, c. 1, 4 del C.C.N.L. 03/08/2010, biennio economico 2008-2009;

VISTO il Regolamento sull'organizzazione dei Servizi adottato dalla Giunta con delibera n. 132 del 16/12/2015;

RICHIAMATO l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017;

PRESO ATTO della deliberazione n. 105/2018 della Corte dei Conti della Liguria e ritenuto di condividerne il parere;

ACCERTATO che le somme relative alla retribuzione di posizione e di risultato per il 2017 sono state tutte ripartite ed erogate per un ammontare complessivo pari a € 308.044,62;

RICHIAMATE le seguenti delibere di Giunta:

- n. 7 del 25/01/2016 metodologia di valutazione e classificazione delle posizioni dirigenziali della camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare
- n. 65 del 11/04/2016 Determinazione degli incarichi dirigenziali;
- n. 108 del 19/05/2016 Pesatura posizioni dirigenziali;
- n. 132 del 22/06/2016 comunicazioni lettera e) "Valutazione e classificazione delle posizioni dirigenziali della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare";
- n. 172 del 27/07/2016 Definizione delle risorse decentrate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti - anno 2016 - ridefinite con determinazione del Segretario Generale n. 103 del 15/06/2017;
- n. 103 del 19/6/2017 Pesatura posizioni dirigenziali a seguito incarico dott. Romano Tiozzo presso la CCIAA di Treviso Belluno;
- n. 183 del 16/10/2017 Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti: criteri e metodologia per l'applicazione dell'art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/1999;

- n. 202 del 23/11/2017 Definizione delle risorse decentrate necessarie al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del CCNL 23/12/1999, dell'art. 23 del CCNL 22/02/2006, dell'art. 16 del CCNL 22/02/2010 e dell'art. 5 del CCNL 03/08/2010 - anno 2017;
- n. 237 del 20/12/2017 Linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi di performance da affidare al Segretario Generale e alla dirigenza della Camera di Commercio, delle Aziende Speciali e della società Camera Servizi per l'anno 2018;
- n. 4 del 29/01/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance della camera di Commercio di Venezia Rovigo - aggiornamento ed integrazione;
- n. 5 del 29/01/2018 Decreto Legislativo 150/2009 - Adozione del Piano della Performance 2018-2020;
- n. 141 del 17/9/2018 Decreto Legislativo 150/2009 - Revisione Piano della Performance 2018-2020 (rev.1);

RITENUTO di confermare le condizioni di complessità organizzativa e di sostenibilità economica finanziaria, approvate con delibera di Giunta n. 135 del 16.12.2015, in grado di giustificare, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del CCNL 23/12/1999 il superamento del valore massimo stabilito contrattualmente per la retribuzione di posizione della dirigenza;

ACCERTATA la capacità di spesa per il 2018 e verificata la possibilità di integrare il Fondo 2018 fino all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;

VISTE le circolari n. 12/2011, n. 16/2012, n. 21/2013, n. 15/2014 della Ragioneria Generale dello Stato;

TENUTO CONTO degli orientamenti applicativi ARAN: AII_42 e AII_76;

RITENUTO di dover tener conto, nella definizione della retribuzione di risultato per il 2018, dei fattori ulteriori argomentati sopra dal Presidente;

PRESO ATTO dell'allegato 1 al presente provvedimento che ridefinisce le risorse complessive per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per il 2017;

ESAMINATO l'allegato prospetto n. 2 relativo alla costituzione delle risorse complessive per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per il 2018;

ATTESO che sotto il profilo della copertura finanziaria necessaria alla determinazione del Fondo, il preventivo economico aggiornato del corrente esercizio presenta la necessaria disponibilità nel conto 321014;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

DELIBERA

1. ridefinire in € 350.899,69 il trattamento accessorio dell'anno 2016 da considerare quale limite non superabile per la determinazione delle risorse necessarie al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, secondo quanto stabilito dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017;

2. di ridefinire in € 21.506,75 la decurtazione da operare sulle risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017;
3. di ridefinire complessivamente le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2017 in € 375.524,98, come da prospetto n. 1 allegato al presente provvedimento;
4. di approvare la definizione, ai sensi dell'art. 23 del CCNL 22/02/2006 e successive modifiche, delle risorse necessarie al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2018, in complessivi € 373.931,18 come risulta dal prospetto n. 2 allegato al presente provvedimento;
5. che le scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse siano quelle elencate in premessa;
6. di approvare con decorrenza 01/01/2018 la seguente griglia teorica per l'erogazione della retribuzione di posizione per il 2018:

| INCARICO DIRIGENZIALE | NOMINATIVO | PUNTEGGIO POSIZIONE | RETRIBUZIONE DI POSIZIONE |
|--|---|---------------------|---------------------------|
| SEGRETARIO GENERALE - DIRIGENTE AREA 1 | Roberto Crosta | 100 | 98.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 2 | Giacomo de' Stefani | 72 | 53.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 3 | Dirigente in aspettativa senza assegni dal 18/11/2016 | 58 | 40.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 4 | Mario Feltrin | 57 | 40.000,00 |
| DIRIGENTE AREA 5 | Giorgio Porzionato | 59 | 40.000,00 |
| TOTALI | | 346 | 271.000,00 |

7. di approvare per il 2018 la seguente tabella relativa alla retribuzione di risultato dei dirigenti di Area 1, 2, 4 e 5, che tiene conto delle specifiche argomentate in premessa:

| INCARICO DIRIGENZIALE | NOMINATIVO | RETRIBUZIONE RISULTATO |
|-----------------------|---------------------|------------------------|
| SG - AREA 1 | Roberto Crosta | 45.000,00 |
| AREA 2 | Giacomo de' Stefani | 23.000,00 |
| AREA 4 | Mario Feltrin | 20.000,00 |
| AREA 5 | Giorgio Porzionato | 15.000,00 |

8. di dare mandato agli Uffici/Servizi competenti per i necessari e successivi adempimenti e di trasmettere il provvedimento all'O.I.V..

IL SEGRETARIO
Simone Cason

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

IL PRESIDENTE
Giuseppe Fedalto

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

Servizio predisponente la delibera: Ufficio Trattamento Economico

Dirigente competente in merito alla compatibilità del provvedimento con le norme vigenti: dott. Roberto Crosta

Gli estremi di pubblicazione del presente provvedimento sono riscontrabili nel sistema informatico camerale e risultano sia dall'albo telematico che dal frontespizio del verbale di riunione.